STORIA

DELLA

LETTERATURA ITALIANA

DI

Paolo Emiliani-Giudici

—

I.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

STORIA

DELLA

LETTERATURA ITALIANA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

STORIA

DELLA

LETTERATURA ITALIANA

DI

PAOLO EMILIANI-GIUDICI.

VOL. PRIMO

CAPOLAGO.
SOCIETÀ TIPOGRAFICA.
—
1857.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

A TOMMASO BABINGTON MACAULAY,

all'uomo onorando, all'inclito storico, in argomento di riverenza pel suo carattere, e di ammirazione pel suo ingegno, intitolo la Storia della Letteratura Italiana.

PAOLO EMILIANI-GIUDICI.

Firenze, 1° maggio 1855.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

La Storia della Letteratura Italiana che col titolo di *Storia delle Belle Lettere in Italia* pubblicai, dieci anni sono, in Firenze, rivede ora la luce, ma talmente corretta e rimutata, che potrebbe dirsi quasi da cima a fondo scritta di nuovo. Le considerazioni fattevi sopra da moltissimi giornali nostri e da parecchi stranieri, e anche più tanti anni di studii mi hanno additato i luoghi bisognevoli di correzione. La qual cosa con quanta diligenza per me si poteva ho fatto in questa edizione, che io dichiaro sola normale, e da seguirsi anche da coloro che più volte e in varie guise l' hanno saccheggiata senza complimenti e senza nè anco citarla.

Ho serbato il metodo da me adoperato nella prima edizione, metodo del quale non pochi hanno provata la utilità, e che ho veduto commendare anco da scrittori a me poco amorevoli, i

quali, giudicando in varii modi del mio lavoro, concordano unanimi a riconoscerlo come primo esperimento che si faccia in Italia di trattare *intera* la Storia delle nostre lettere con critica filosofica derivata dai fatti. Ho diviso i nostri annali letterarii in due grandi evi o periodi. Il primo comprende la letteratura originale; principia dal nascimento della lingua, e finisce con la morte di Lorenzo de' Medici. Il secondo abbraccia la letteratura di perfezionamento e d' imitazione; muove dal cinquecento, e si chiude con la prima metà del secolo decimonono. Nell' uno le indagini saranno più minute, e le considerazioni più speciali, perocchè, come i primi fenomeni della vita umana vanno scrupolosamente studiati, così esaminando in egual modo i monumenti infantili o primitivi dell' arte, il lettore può agevolmente formarsi un' idea del carattere essenziale di quella; in guisa che riesca facile seguirne il progresso fra mezzo alle sue varie e innumerevoli vicissitudini.

Avendomi i miei studii, la mia coscienza, il mio sentire persuaso a scostarmi non rade volte dalle altrui sentenze, comunque divenute tradizionali e radicate nella pubblica opinione, a fine di schivare la taccia di audace, ho corredate le mie idee di documenti nuovi o poco noti.

BIBLIOTECA COMUNALE